

Staino



Zorro

Marco Travaglio

Silenzi casalesi

A proposito di silenzi omertosi, anzi mafiosi: l'altroieri la Camera ha bocciato la mozione dell'opposizione Pd-Idv-Udc che chiedeva gentilmente al governo di «invitare alle dimissioni il sottosegretario all'Economia Nicola Cosentino», Pdl, accusato da sei pentiti del clan dei Casalesi (vedi la grande inchiesta dell'Espresso) e indagato per camorra dalla Dda di Napoli, in quanto «lede gravemente non solo il prestigio del governo, ma anche la dignità del Paese». La mozione era firmata dai capigruppo del Pd Antonello Soro, dell'Idv Massimo Donadi e dell'Udc Michele Vietti, oltreché dagli on. Sereni, Bressa, Ciriello e Garavini. Quest'ultima, una maestra elementare eletta con gli italiani all'estero, ha illustrato la mozione in aula. Purtroppo

po però le astensioni e le assenze nelle file del Pdl han superato quelle del Pdl e salvato l'ottimo Cosentino. Mozione respinta con 236 no (Pdl più Lega), 138 sì e 33 astensioni. Decisivi dunque i 26 astenuti Pd (fra i quali Cuperlo, Madia e i radicali), i 47 Pd usciti dall'aula perlopiù solo per quella votazione e poi subito rientrati (compresi Enrico Letta, il ministro molto ombra della Giustizia Lanfranco Tenaglia e perfino Marina Sereni, firmataria della mozione stessa), i 22 Pd assenti ingiustificati (compresi D'Alema, Gentiloni e Veltroni, che sull'Espresso aveva chiesto le dimissioni di Cosentino) e i 2 Pd addirittura contrari (fra cui il tesoriere Ds Ugo Sposetti). Erano troppo impegnati a salvare le istituzioni repubblicane minacciate da un paio di migliaia di persone in piazza Farnese. ♦

STEFANO MILIANI

smiliani@unita.it

5 risposte da Giovanna Nepi Sciré

Soprintendente del polo museale di Venezia



1. ■ La tutela

Il 31 gennaio vado in pensione. A Venezia ho diretto le Gallerie dell'Accademia dal '78, la soprintendenza per i beni artistici dall'87 e il Polo museale dalla sua nascita nel 2004. In 40 anni che lavoro per lo Stato la tutela ha fatto passi da gigante. In teoria però. In pratica le soprintendenze sono state depauperate.

2. ■ Il museo rinnovato

Ho ampliato le Gallerie e fatto spostare altrove l'Accademia di belle arti per avere un museo non di élite ma di grande affluenza.

3. ■ I cartelloni pubblicitari

Un male da accettare però senza svendersi. Occorre controllo. Il Casinò ci propose un manifesto orribile e dissi più volte no. In piazza San Marco invece non sono proprio tollerabili.

4. ■ Biglietto nelle chiese

A Venezia serve per gestirle. D'altronde qui c'è così tanta arte che un biglietto cumulativo costerebbe una follia. E non si può far godere i musei gratis: tutti devono contribuire.

5. ■ Venezia-museo

Per un turista è molto cara. Deve diventare più accogliente se non vuole essere solo massa di passaggio. Non c'è niente di male in una città-museo, purché sia un museo vivo, che non ci siano solo un artigianato scadente e ristoranti carissimi che ti avvelenano.



*i soci della cooperativa
hanno il piacere
di comunicarvi che...
c'è l'olio nuovo.*

Vendita Diretta nei frantoi di:
Vinci (Fi) - Via Beneventi, 2/b
Tel. 0571 56247

Lamporecchio (Pt) Via Giugnano, 135
Tel. 0573 803210



produttori d'olio in Toscana